



Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Prot. 290/SN/RM2008

Segreteria Nazionale

Roma, 1 luglio 2009

NOTIZIARIO N° 96

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**NEMMENO UN EURO DI SALARIO
ACCESSORIO ALLE AGENZIE FISCALI. IL 30
GIUGNO È PASSATO E BRUNETTA E
TREMONTI NON MANTENGONO GLI
IMPEGNI PRESI CON CISL, UIL E CONFSAL
(MA NOI LO DICIAMO DA TEMPO).
Dal 7 al 14 luglio settimana di mobilitazione. E siamo
pronti allo sciopero e al blocco totale delle attività**

Bambole non c'è una lira! Questo è il sunto del messaggio che il governo sta mandando alle agenzie fiscali. Il 30 giugno era il termine entro il quale Brunetta si era impegnato a restituire i tagli al salario accessorio dei dipendenti pubblici effettuati con la Legge 133/2008 giusto un anno fa. Ma di soldi nemmeno l'ombra. E se per il resto del pubblico impiego si tratta di qualche milione, per le agenzie fiscali si parla di quasi 400 milioni di euro, quelli del cosiddetto comma 165.

Eppure noi della FLP avevamo tutti messo in guardia dal fidarsi di un accordo che Brunetta aveva firmato ma Tremonti non aveva avallato, tanto che il suo rappresentante si era rifiutato di firmarlo. Parliamo, ovviamente, dell'accordo siglato da CISL, UIL e Confsal il 30 ottobre 2008. Un accordo che i lavoratori del fisco hanno pagato caro perché ha comportato un aumento contrattuale di 40 euro netti per il biennio 2008-2009 in cambio di un impegno a restituire i fondi tagliati del comma 165, un impegno vago, generico e senza copertura finanziaria che infatti non è stato onorato né da Brunetta né da Tremonti.

Ora finalmente, acquisito che quello di Brunetta era un bluff, si può ripartire con una vertenza unitaria, dura e senza che nessuno sia ammalato dalle sirene governative.

Ed è quello che ci apprestiamo a fare la prossima settimana: una settimana di lotta. Dal 7 luglio mobilitazione in tutta Italia che culminerà il 14 luglio con una manifestazione in via XX Settembre a Roma, sotto la sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze.



Agenzie fiscali
e D.P.F.



E se non dovesse bastare siamo pronti a continuare, a bloccare tutte le attività fino ad arrivare ad un grande sciopero a settembre, uno sciopero vero, non un mezzo sciopero o uno “scioperino”.

Deve infatti essere chiaro a tutti che sono corresponsabili della situazione creatasi anche le agenzie, i cui direttori non hanno mosso un dito per assicurare ai lavoratori i fondi che, ricordiamo, servono a rendere più efficiente la macchina fiscale.

Come dicevamo sopra, attorno a questa vertenza si può ritrovare l'unità sindacale. Ma per fare questo c'è bisogno che in periferia la si smetta di cercare di tenere buoni i lavoratori assicurando che i soldi stanno per arrivare e che al centro si smetta di vendere come grandi vittorie le poche modifiche alla “legge Brunetta” in tema di fasce di reperibilità in caso di malattia. Se ti tolgono 100 diritti e poi te ne restituiscono mezzo non si può cantare vittoria. Se si fanno battaglie di retroguardia, come è successo in quest'ultimo anno, usciremo sempre con le ossa rotte.

Rivendichiamo invece, unitariamente, i nostri diritti e lottiamo insieme per riconquistare ciò che è nostro. E i risultati non tarderanno ad arrivare!!!!

L'UFFICIO STAMPA